

PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENSE

**Area di Ricerca:**  
**Studi Interdisciplinari per lo Sviluppo della Cultura africana**  
 (agg. 27-09-2011)

=====

**Regolamento**

**Art. 1**

Il presente Regolamento disciplina l'attività dell'Area Internazionale di Ricerca "Studi e ricerche per lo sviluppo dell'Africa."

**Art. 2**

**Premessa**

1. L'Area costituisce una struttura operativa di ricerca e di formazione interdisciplinare della PUL. E' sorta per iniziativa delle Facoltà di Filosofia, di Diritto Civile e di Teologia con lo scopo di svolgere attività di ricerca e di approfondimento nel settore specifico degli studi pertinenti alla fattispecie, di pubblicarne i risultati, confrontandoli con il mondo accademico e sociale, al fine di promuovere, favorire e sostenere lo sviluppo dell'Africa.
2. L'Area si articola in due Dipartimenti: quello delle Scienze Umane e Sociali e quello degli Studi Giuridici avanzati per lo sviluppo dell'Africa. Ciascuno dei due Dipartimenti ha una propria organizzazione autonoma, adeguata ai fini specifici dei rispettivi programmi di promozione culturale e di formazione e ricerca, come precisato negli articoli seguenti.
3. L'Area si pone anche l'obiettivo di sostenere e coadiuvare la specializzazione dei futuri formatori e insegnanti degli istituti di istruzione e delle università cattoliche in Africa. Si propone, inoltre, di elaborare e promuovere il pensiero e la cultura africani nelle materie prese in considerazione.
4. L'Area intende, pertanto, sopperire al fabbisogno della Chiesa d'Africa preparando personale qualificato e responsabile, soprattutto a livello laicale, allo scopo di formare sotto il profilo cristiano e umano, i docenti e gli accademici, come pure una categoria di professionisti responsabili in tutti i campi operativi ed applicativi.

**Art. 3**

**Dipartimento delle Scienze Umane e Sociali**

1. Il Dipartimento delle Scienze Umane e Sociali, con riferimento agli studi filosofici, antropologici, nonché a quelli pertinenti la religione, la spiritualità, la teologia, l'etica, la morale, la politica e l'economia, ha il fine di realizzare, attraverso le proprie attività di studio e di ricerca, i quattro obiettivi fondamentali definiti nelle Proposizioni 13, 16, 24 e 25, elaborate dalla II° Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi, dell'Ottobre 2009.

Proposizione n. 13: la Religione Tradizionale Africana e la cultura siano oggetto di una qualificata e completa ricerca scientifica nelle Università Cattoliche dell'Africa e nelle Facoltà delle Università Pontificie Romane, alla luce della Parola di Dio;

Proposizione n.16: porre un freno all'emigrazione e alla dispersione della cultura;

Proposizione n. 24: promuovere Il Buon Governo;

Proposizione n 25: orientare la politica verso il perseguimento del bene comune, secondo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

2. Il Dipartimento intende così contribuire a formare persone responsabili, capaci di gestire il bene

comune, di rispettare e far rispettare le leggi, la giustizia, come pure di promuovere in Africa la pace, i diritti umani e le giuste costituzioni.

Si propone, altresì, di far fronte alla grave problematica posta dalle molteplici e specifiche emergenze educative dell'Africa per rispondere alle esigenze delle chiese africane, in ottemperanza alle indicazioni della Santa Sede e in conformità alla missione specifica della nostra Università.

Infine, il Dipartimento sosterrà i Vescovi e la Chiesa in Africa affinché le istituzioni accademiche africane possano recuperare il loro ruolo sociale, all'interno dell'Africa stessa.

#### **Art. 4**

#### **Il Dipartimento di Studi Giuridici avanzati per lo sviluppo della cultura africana**

1. Il Dipartimento promuove e coordina le ricerche nel settore della teoria generale del diritto, della elaborazione ed interpretazione del diritto e, strumentalmente a tali studi, affronta altresì tematiche di tipo giuridico-sociologico, filosofico-giuridico e giuridico-economico.

Dette attività sono finalizzate alla riqualificazione e all'interpretazione scientifica del diritto consuetudinario africano, al coordinamento di esso con il diritto codificato o - positivizzato - nei diversi paesi, alla formazione di un'autonoma teoria generale africana del diritto e dell'interpretazione, all'acquisizione, da parte della cultura giuridica africana, di modelli validi e confrontabili con quelli europei.

2. Le materie sono studiate a livello teorico con fini applicativi. Nel Dipartimento operano per la ricerca studiosi della PUL ed esterni, in particolare africani residenti in Africa. Nel Dipartimento vengono formati, e coinvolti nella ricerca, studiosi africani. Il Dipartimento cura le relazioni con i colleghi africani (associati in loco alle attività); attraverso videoconferenze, un Journal informatico, la corrispondenza informatica, individuale o di gruppo.

Per tali attività, il Dipartimento potrà avvalersi anche delle strutture informatiche dell'Università.

#### **Art. 5**

#### **Organi di Governo dell'Area**

I due Dipartimenti hanno un'organizzazione diversificata ed autonoma conformemente alle rispettive attività di ricerca e di funzionamento.

L'Area di Ricerca è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente in carica del SECAM ed è presieduta da un Presidente nominato dal Rettore Magnifico della PUL. L'Area è coordinata da un Comitato costituito dai due Direttori dei suddetti Dipartimenti, nonché dal Vice Rettore, in rappresentanza del Rettore Magnifico..

Ciascuno dei due Dipartimenti opera, tuttavia, in piena autonomia secondo le proprie regole di funzionamento riportate negli articoli seguenti.

#### **Art. 6**

#### **Organizzazione e funzionamento del Dipartimento delle Scienze Umane e Sociali per lo Sviluppo della Cultura Africana**

##### **1. Attività del Dipartimento:**

Oltre all'attività volta alla formazione dei formatori, del personale docente ed amministrativo per gli Istituti e Università Cattoliche africane (non solo attraverso corsi ordinari nelle varie facoltà ai fini di lauree e qualifiche accademiche, ma anche promuovendo presso le Facoltà Masters di 1° e 2° grado di livello Internazionale), il Dipartimento deve curare la produzione e pubblicazione di libri di testo nelle discipline fondamentali del Dipartimento stesso: filosofia, teologia, antropologia, sociologia, etica, morale, spiritualità, economia, politica e religione tradizionale africana. Tali testi verranno pubblicati in modo sistematico, sempre a cura del Dipartimento, nelle lingue ufficiali della scuola in Africa: inglese, francese, spagnola, portoghese ed italiana. Si preferiranno editori cattolico-africani anche per la diffusione di tali opere nel continente. Una particolare attenzione verrà dedicata

allo studio della Dottrina Sociale della Chiesa, in collaborazione con il già esistente settore nella PUL

- b. Oltre ai libri di testo, un altro strumento di cui si avvale il Dipartimento è costituito da una Rivista Internazionale d'opinione che offra l'opportunità, a docenti e ricercatori, di divulgare i frutti della loro ricerca. Tale Rivista (trimestrale) verrà redatta nelle lingue ufficiali del Dipartimento e potrà anche essere pubblicata online, in formato elettronico. Inoltre, il Dipartimento farà ampio uso della tecnologia di comunicazione odierna: videoconferenze multi way per Convegni, seminari e workshop collegati con Istituti e Università Partners Africani per portare avanti, insieme, le ricerche programmate. A questo proposito, il Dipartimento intende attivare un partenariato con un vasto numero di questi Istituti e Università Cattoliche africane coinvolti, a vario titolo, nell'Area di Ricerca. Il Dipartimento organizzerà due eventi internazionali all'Anno uno dei quali, con un tema di comune interesse, potrà essere ospitato dall'Istituto o Università partner nei Paesi africani. Tali fini possono essere perseguiti dall'Area mediante l'istituzione di Masters Annuali di Studi Interdisciplinari per l'Africa, in collaborazione con altre Università anche civili, in base alle esigenze della Chiesa d'Africa, tenuto conto delle indicazioni della Conferenza Episcopale Africana. Tramite il suo Comitato Scientifico, il Dipartimento potrà promuovere presso le Facoltà dei Masters con finalizzazione specifica, nonché trovare a livello finanziario, attraverso i suoi partner, le risorse necessarie, una volta che i Vescovi stessi abbiano garantito un numero sufficiente di candidati per la formazione.

## 2. Governo del dipartimento

- c. Il Dipartimento è retto da un Comitato Direttivo, composto da un Direttore, nominato dal Rettore Magnifico tra i docenti della Facoltà di Filosofia della PUL, e da cinque collaboratori di ricerca (due docenti della PUL e tre delle Pontificie Università o Atenei di Roma), anch'essi nominati dal Rettore Magnifico. Il Segretario del Dipartimento è eletto tra i due docenti della PUL con il compito, tra l'altro, di curare gli aspetti organizzativi del Dipartimento e tenere rapporti con i partners del Dipartimento stesso, che potranno essere anche Istituzioni e università pubbliche di tutto il mondo, impegnati nella promozione della cultura africana.
- d. L'attività di ricerca è svolta da un Comitato Scientifico Internazionale, composto da ricercatori ed accademici provenienti da diverse aree del mondo (con particolare preferenza per i componenti africani) cooptati dal Direttore, previa approvazione del Rettore Magnifico. I membri del Comitato Direttivo e del Comitato Scientifico e la Segreteria amministrativa (con garanzia delle competenze linguistiche) resteranno in carica per anni cinque, previsti per il completamento della ricerca programmata. I membri cooptati potranno essere esclusi prima della scadenza, con provvedimento del Rettore Magnifico.
- e. I compensi e i rimborsi per le cariche sono fissati dall'amministrazione della PUL con l'approvazione del Rettore Magnifico

### Art.7

#### **Organizzazione e funzionamento del Dipartimento di Studi giuridici avanzati per lo sviluppo della cultura africana**

1. Obiettivo dell'attività del Dipartimento è l'elaborazione di un'originale dottrina e la redazione di un testo scientifico relativamente a una possibile teoria generale del diritto e dell'interpretazione adeguata al diritto consuetudinario africano, nella sua interconnessione con gli ordinamenti formalizzati e positivi locali e con la dogmatica del diritto europeo; la redazione di un testo relativo alle tecniche di formalizzazione e di elaborazione del diritto, nonché la teoria del linguaggio giuridico. Inoltre, la redazione di testi complementari.

2. Strumenti di informazione dell'attività saranno un "Journal" informatico, edito semestralmente, una collana di pubblicazioni agili (anche in versione informatica); videoconferenze. E' prevista anche l'attivazione di una partnership che coinvolga i nostri studenti e i colleghi africani. Il Dipartimento promuoverà anche la formazione, attraverso la partecipazione alla ricerca in modo integrato, di giuristi africani che sappiano giovare degli strumenti culturali e scientifici, sopra indicati.
3. Il Dipartimento, per gli scopi indicati, potrà coordinarsi od associarsi con altre istituzioni accademiche, ecclesiastiche e civili del Mondo, nonché con istituzioni pubbliche o private che, a vario titolo, operano nel continente africano.
4. Il Dipartimento è retto da un Comitato Direttivo, composto da un Direttore, scelto tra i professori ordinari della Facoltà di Diritto Civile e, su proposta dello stesso, da quattro ricercatori, esperti in scienze giuridiche e di provenienza PUL, nominati dal Rettore Magnifico. Tra i suddetti ricercatori verrà nominato il Segretario del Dipartimento con il compito, tra l'altro, di curare gli aspetti organizzativi del Dipartimento stesso.
5. L'attività di ricerca è svolta da un Comitato Scientifico Internazionale, composto da ricercatori ed accademici, cooptati dallo stesso Comitato Direttivo, previo parere e approvazione del Rettore Magnifico.
6. I membri del Comitato Direttivo e del Comitato Scientifico resteranno in carica per anni cinque, periodo previsto per il completamento della ricerca programmata. I membri cooptati potranno essere esclusi prima della scadenza, con provvedimento del Rettore Magnifico.

#### **Art. 8** **Aspetti finanziari**

L'Area non dispone di un patrimonio proprio. Il relativo finanziamento avviene attraverso copertura della PUL per il tramite della Fondazione *Civitas Lateranensis* e previa provvista, attraverso donazioni, finanziamenti o altre acquisizioni finalizzate rispettivamente alla ricerca dei due Dipartimenti, secondo le regole di contabilità della stessa PUL e sempre con l'autorizzazione previa del Rettore Magnifico.

In base alle risorse disponibili per ogni anno accademico, il Comitato Direttivo di ciascun Dipartimento predisporre il proprio bilancio preventivo di spesa.

PONTIFICAL LATERAN UNIVERSITY  
 Research Area:  
 Interdisciplinary studies for the development of African Culture  
 (27<sup>th</sup>/09/2011)

## Regulation

### Art.1

The present regulation governs the activities of the international research Area “Studies and research for the development of Africa.”

### Art.2

#### Premise

1. The Area constitutes an operative structure of research and of interdisciplinary formation of the PUL.

It emerges as an initiative of the faculties of: Philosophy, Civil Law and of Theology with the aim of carrying out research activities aiming at reaching profound studies which are relevant to the specific field, publishing the results comparing them with the academic and social reality, promoting, favoring and sustaining the development of Africa.

2. The Area is articulated into two departments: that of the Human and Social Sciences and that of the Advanced Juridical Studies for the development of Africa. Each Department has an autonomous organization which is adequate to its specific goals according to the respective programs of: promoting culture, formation and research as it is expressed in the following articles.

3. The Area also aims at sustaining and orienting to specialization of the future formatters and teachers of Catholic Education Institutions and Universities in Africa. It also proposes the elaboration and the promotion of African thought and culture in all ambits and disciplines.

4. The Area wishes therefore, to meet the needs of the Church in Africa, preparing qualified and responsible personnel, especially at the level of the laity with the intention of educating them in Christian and human sense, preparing lecturers and scholars as well as a category of professionals responsible in all ways and in every fields.

### Art.3

#### The Department of Human and Social Sciences

1. The Department of Human and Social Sciences with reference to: Philosophical, and Anthropological studies, as well as those referring to religion, to Spirituality, to Theology, to Ethics, to Morality, to Politics and Economics, aims at establishing, through its proper activities of study and research, the four key objectives defined in the Propositions 13, 16, 24 and 25, developed by the II Special Assembly for Africa of the Synod of Bishops held in October 2009. Proposition no. 13 states that African Traditional Religion and Culture be objects of a qualified and a thorough scientific research in African Catholic Universities and in the Faculties of the Pontifical Universities in Rome in the light of the Word of God;

- . Proposition No. 16 aims at limiting the process of emigration and cultural dispersion
- . Proposition No. 24 recommends the promotion of Good Governance;

• Proposition No. 25 regards the policy of cultivating the pursuit of common good, according to principles of the Social Doctrine of the Church.

2. The Department intends to contribute to train responsible persons, capable of administrating the common good and to respect the rules, promote Justice and Peace in Africa, and favour human rights and just constitutions. It also proposes to address the main problems arising from the multiple ares in society, responding to the emergences faced by the African Churches. Thus in accordance to the recommendations of the Magisterium of the Church, which is relevant to the specific mission of our university.

In short the Department will sustain the African Bishops and the entire Church in Africa so that Academic Institutions in Africa could regain their social rule in society.

#### **Art. 4**

#### **The Department of Advanced Juridical Studies for the Development of African Culture**

1. The Department promotes and also coordinates research programs in: General theory of law, Elaboration and Interpretation of Law and, such approaches involve similar themes around social-juridical, philosophical – juridical and juridical – economical.

These activities aim at upgrading and conferring scientific interpretation of African customary law, coordinating it with codified law or positive law in different countries. The intention is also that of arriving at the formulation of a general autonomous theory of African law, of a proper way of interpreting it, of mastering it from a point of view of African juridical culture, individuating various models, confronting them with those of the Western world.

2. The disciplines are studied to formulate theories applicable in different circumstances. In the Department scholars conduct research program in synergy within and outside the PUL, involving as many Africans as possible especially those living in Africa.

In the Department the formation programs introduce African scholars into research work. The Department coordinates network and teamwork among partners (associated in different milieu in Africa); through video conferences, digital journals, telematics forms, individuals or groups communication. The Department could make use of the already existing format of technology actually in use in the University.

#### **Art. 5**

#### **Board of Governors**

The two Departments have a diversified and autonomous organization in accordance with their research activities and governance. The research area is under the patronage of the President of in exercise of SECAM and is chaired by a President appointed by the Rector of the PUL. The area is coordinated by a committee composed of two Directors for the Departments, as well as by the Pro-Rector, representing the Rector of the University.

Each of the two Departments operates independently in accordance with its status as articulated in the following points.

#### **Art.6**

#### **Organization and functioning of the Department of Human and Social Sciences for the development of African Culture**

1. Activities of the Department:

Apart from the formation of the formatters, of teachers and of administrative staff of the institutes and of the African Catholic Universities (not only through regular courses in various faculties for academic grades and qualifications, it also promotes in the faculties, Master's Programs of first

and second grade at international level), the Department also promotes a systematic production and publication of textbooks in the fundamental disciplines: Philosophy, Theology, Anthropology, Sociology, Ethics, Morality, Spirituality, Economics, Politics, and African traditional religion. These texts will be published constantly by the Department as editor in the official languages of studies in Africa: English, French, Spanish, Portuguese and Italian. African Catholic publishers will be privileged also for the diffusion of such works all over the continent. Particular attention will be dedicated to the Social Teaching of the Church, in collaboration with the already existing domain of PUL.

**b.** Other than the textbooks, another instrument that the Department has created is an International Journal of opinions that offers an opportunity for professors and scholars, to defuse the fruits of their research. This Journal published three times a year will be in the official languages of the Department and can also be published online, in digital format. Furthermore, the Department will make full use of modern communication technology: videoconferencing, multi-way conferences, seminars and workshops in link with African partner Institutes and Universities in order to carry out together the program of research foreseen. In this regard, the Department intends to activate a partnership with a large number of these African Catholic Institutes and Universities involved, in various capacities in this Area of Research. The Department will organise two annual international events, one of which will be focused in a common theme. Such gathering can be hosted by any of the Institute or University partner in African countries.

Such objectives can be pursued through the establishment of annual Master's Degrees Interdisciplinary Courses on African Culture in collaboration with other public and private universities, in response to the exigencies of the Church in Africa, bearing in mind the recommendations of the Symposium of African Episcopal Conferences. Through its Scientific Committee, the Department can promote in the various faculties, some Master specific programs searching financial resources, together with its partners. The Bishops will propose candidates for formation within the Research Area.

## 2. The government of the department

**c.** The Department is governed by a Directive committee composed of a Director appointed by the Rector of the University among the professors of the Faculty of Philosophy of PUL, and of five research partners (two professors of PUL and three professors from the other Pontifical Universities or Institutes in Rome), also appointed by the Rector of PUL. The Secretary of the Department is elected among the two professors of PUL with the function among others, of taking care of the organizational aspects of the Department and of maintaining relationships with the partners of the Department, which could include also institutions and public universities all over the world involved in promoting African Culture.

**d.** The research activity is conducted by an international scientific committee, composed of researchers and scholars from different parts of the world (with particular preference to African components) co-opted by the Director, and approval by the Rector. The members of the Directing and Scientific Committee as well as the Administrative Secretariat (with language skills) will remain in office for five years, time lapse for the achievement of the research program foreseen. Co-opted members, if demanded, can be dismissed before the deadline, by the will of the Rector.

**e.** The compensation and reimbursement for the expenditures and other charges are determined by the Administration of PUL with the approval of the Rector.

### **Art. 7**

#### **Organization and the functioning of the Department of the Advanced Juridical Studies for the Development of African Culture**

1. The main objective of the activity of the Department is that of elaborating an original legal doctrine and the production of scientific texts and so doing, arriving at the possibility of a general theory of law and a proper way of interpretation of African customary Law, in its interconnection with the ordinary local legal systems and positive law, confronting it with the dogmatic approach of European law; that of drafting texts on the techniques of formalization and of elaboration of law, as well as the theory of juridical language. In addition, the Department will also publish complementary textbooks in Law.
2. The information means of the result of the activity will be a “Digital Journal”, edited every six months, a series of volumes published (also in informatics version); videoconferences. It will also initiate and activate partnership involving African students and colleagues. The Department will also promote the formation, through participation in research programs in an integrated manner, to African Jurists who can make good use of cultural and scientific instruments, as outlined above.
3. The Department, to fulfil the goals specified, will commit in associating itself with partners of other academic institutions, ecclesiastical and public ones in the whole world as well as with public and private ones that, in various capacities operate in African Continent.
4. The Department is governed by a Directive Committee composed of a Director, chosen among the Professors of the Faculty of Civil law, and at his request, by four researchers, experts in juridical sciences and belonging to PUL, appointed by the Rector. Among these researchers will be appointed a Secretary of the Department with the duty, among all, of taking care of the organizational aspects of the Department.
5. The activity of research is conducted by an International Scientific Committee, composed of researchers and academicians, co-opted by the same Directive Staff, with the authorisation approval of the Rector.
6. The members of the Directing Committee and that of the Scientific Committee will remain in charge for five years, a period foreseen for the achievement of the research program. Co-opted members, if demanded, can be dismissed before the deadline, by the will of the Rector.

### **Art. 8**

#### **Financial Aspect**

The Area does not process any belongings. Its funding is through the coverage of PUL through the Foundation *Civitas Lateranensis* and also through donations, finances or other acquisitions designated respectively for the two Departments according to Administrative rules of PUL, always authorized by the Rector. According to the resources available, for each academic year, the Directing Committee of each Department will prepare its estimations and report on the budget.



**Université Pontificale du LATRAN**  
**L'aire de recherche :**  
**Etudes Interdisciplinaires pour le Développement de la Culture Africaine**

**Règlement**

**Article 1.**

Le présent Règlement régit les activités de l'Aire de Recherche Internationale « Etudes et recherches pour le développement de l'Afrique ».

**Article 2.**

**Préliminaire**

1. L'aire mentionnée est une structure opérationnelle de recherche et de formation interdisciplinaire de l'Université Pontificale du Latran (PUL).

Elle a été créée à l'initiative des Facultés de Philosophie, de Droit Civil et de Théologie dans le but d'entreprendre des activités de recherche approfondies dans le secteur spécifique des études relatives à des disciplines, d'en publier les résultats, en les confrontant avec le milieu académique et social afin de promouvoir, favoriser et soutenir le développement de l'Afrique.

2. L'Aire se divise en deux Départements : celui des Sciences Humaines et Sociales et celui des Etudes Juridiques avancées pour le développement de l'Afrique.

Chacun de deux Départements dispose de son autonomie organisationnelle, adaptée aux finalités spécifiques des programmes respectifs de promotion culturelle et de formation et recherche, tel que précisé dans les articles suivants.

3. L'Aire se donne aussi comme objectif de soutenir et de coopérer à la spécialisation de futurs formateurs et enseignants des établissements d'enseignement et des universités catholiques en Afrique. Elle se propose également d'élaborer et de promouvoir la pensée et la culture africaines dans les matières prises en considération.

4. L'aire entend, par conséquent, pourvoir aux besoins de l'Eglise d'Afrique en préparant un personnel qualifié et responsable, surtout au niveau du laïcat, dans le but de former, sous le profil chrétien et humain, des enseignants et des universitaires ainsi qu'une catégorie de professionnels responsables dans tous les secteurs d'opération et d'application.

**Article 3**

**Le Département des Sciences Humaines et Sociales**

1. Le Département des Sciences Humaines et Sociales, avec référence aux études philosophiques, anthropologiques, ainsi que celles relatives à la religion, à la spiritualité, à la théologie, à l'éthique, à la morale, à la politique et à l'économie, est destiné à réaliser, par ses études et recherches les quatre objectifs fondamentaux définis dans les propositions 13, 16, 24 et 25 de la Deuxième Assemblée Spéciale pour l'Afrique du Synode des Evêques qui a eu lieu en Octobre 2009.

Proposition n. 13 : que la Religion Traditionnelle Africaine et la culture soient sujettes à une recherche scientifique qualifiée et complète dans les Universités catholiques de l'Afrique et dans les Facultés des Universités Pontificales Romaines, à la lumière de la Parole de Dieu ;

Proposition n. 16 : freiner l'immigration et la dispersion de la culture ;

Proposition n. 24 : promouvoir la Bonne Gouvernance ;

Proposition n. 25 : orienter l'activité politique vers la poursuite du bien commun, selon les principes de la Doctrine Sociale de l'Eglise.

2. Le Département entend ainsi contribuer à la formation des personnes responsables, capables de gérer le bien commun, de respecter et faire respecter la loi, la justice et de promouvoir la paix en Afrique, les droits humains et les constitutions justes. Il se propose aussi de faire face aux questions sérieuses soulevées par les multiples et spécifiques émergences éducatives de l'Afrique en réponse aux exigences des églises africaines, en conformité avec les directives du Saint-Siège et celles de la mission spécifique de notre Université.

Pour finir, le Département appuiera les Evêques et l'Église en Afrique afin que les institutions académiques africaines puissent récupérer leur rôle social au sein de la société africaine.

#### **Article 4.**

#### **Le Département des Etudes Juridiques avancées pour le développement de la culture africaine**

1. Le Département promeut et coordonne la recherche dans le domaine de la théorie générale du droit, de l'élaboration et de l'interprétation du droit et, dans la structure de ces études, il aborde également des questions de type juridico-sociologique, philosophico-juridique et juridico-économique. Ces activités ont pour finalité la mise en valeur et l'interprétation scientifique du droit coutumier africain, à son harmonisation avec le droit codifié ou positif dans divers pays, à la formation d'une théorie générale africaine autonome du droit et de son interprétation, de l'acquisition par la culture juridique africaine de modèles valides comparables à ceux de l'Europe.

2. Les disciplines sont étudiées au niveau théorique avec des finalités pratiques. Au sein du Département, la recherche sera menée par des spécialistes de la PUL bien que externes, en particulier par les Africains résidant en Afrique. Au Département, on forme et implique dans la recherche des chercheurs africains. Le Département entretient des relations avec les collègues africains (associés à des activités sur place), en particulier à travers des vidéoconférences, un Journal d'information, le network informatisé, individuel ou collectif.

Pour ces activités, le Département pourra se servir de la structure informatique de l'Université.

#### **Article 5.**

#### **Organes de Direction de l'Aire de Recherche**

Les deux Départements disposent d'une organisation différente et autonome en fonction de leurs activités respectives de recherche et de fonctionnement.

L'Aire de Recherche fonctionne sous le Haut Patronage du Président de SECAM en exercice – Symposium des Conférences Episcopales d'Afrique et du Madagascar - et est dirigée par un Président nommé par le Recteur Magnifique de l'Université Pontificale de Latran.

L'Aire de recherche est coordonnée par un Comité composé de Deux Directeurs des Départements susmentionnés ainsi que du Vice Recteur représentant le Recteur Magnifique.

Chacun des deux Départements travaille, cependant, en toute autonomie suivant ses règles propres de fonctionnement telles que décrites dans les articles ci-dessous.

## Article 6.

### **Organisation et fonctionnement du Département des Sciences Humaines et Sociales pour le Développement de la Culture Africaine**

#### 1. Activité du Département:

a. En plus de la formation des formateurs, du personnel enseignant et administratif des Instituts et des Universités Catholiques d'Afrique (non seulement à travers des cours réguliers dans les différentes facultés pour l'obtention des diplômes ou grades académiques, mais aussi par la promotion au niveau des Facultés des Masters de 1<sup>o</sup> et 2<sup>o</sup> degré de niveau International), le Département doit s'occuper de la production et de la publication des manuels scolaires dans les disciplines de base au sein même du Département : philosophie, théologie, anthropologie, sociologie, éthique, morale, spiritualité, économie, politique et religion traditionnelle africaine.

Ces textes seront publiés de façon systématique, toujours aux soins du Département, dans les langues officielles de l'école en Afrique : l'anglais, le français, l'espagnol, le portugais et l'italien. Seront privilégiés les éditeurs catholiques africains pour la diffusion de ces œuvres sur le continent. Une attention particulière sera accordée à l'étude de la Doctrine sociale de l'Eglise en collaboration avec le secteur déjà existant dans notre Université.

b. En plus des manuels scolaires, le Département se sert d'un autre moyen, à savoir une Revue Internationale d'opinion qui offre une opportunité aux enseignants et aux chercheurs de diffuser les fruits de leurs recherches. Cette Revue (trimestrielle) sera rédigée dans les langues officielles du Département et pourra également être publiée en ligne, en format électronique. En outre, le Département se servira des technologies de la communication d'aujourd'hui : vidéoconférences multi ways pour des Congrès, des séminaires et des ateliers conjoints avec les Instituts et les Universités Partenaires Africaines afin de poursuivre ensemble la recherche programmée.

À cet égard, le Département entend mettre en route un partenariat avec un grand nombre de ces Instituts et Universités Catholiques africaines impliqués, à divers titres, dans l'Aire de recherche. Le Département organisera deux événements internationaux par an dont l'un sera tenu par l'Institut ou l'Université Partenaire des Pays africains, autour d'un thème d'intérêt commun. L'Aire pourrait atteindre ces finalités à travers les Masters Annuels d'études interdisciplinaires pour l'Afrique, en collaboration avec d'autres Universités publiques, selon les exigences de l'Église africaine et en tenant compte des indications des Conférences Episcopales d'Afrique.

Grâce à son Comité Scientifique, le Département pourra promouvoir dans les Facultés des Masters avec une finalité spécifique, et trouver au niveau financier par ses partenaires, les ressources nécessaires, une fois que les Evêques eux-mêmes auront assuré un nombre suffisant des candidats pour la formation.

#### 2. Le Gouvernement du Département

c. Le Département est dirigé par un Comité Directeur, composé d'un Directeur, nommé par le Recteur Magnifique parmi les professeurs de la Faculté de Philosophie de PUL et de cinq collaborateurs de recherche (deux enseignants de PUL et trois des Universités Pontificales et Athénées de Rome), eux aussi nommés par le Recteur Magnifique.

Le Secrétaire du Département est élu parmi les deux enseignants de PUL ayant pour tâche, entre autres, de s'occuper des aspects organisationnels du Département et de sauvegarder les relations avec les partenaires du Département, qui pourront aussi être des Institutions et Universités publiques à travers le monde qui travaillent pour la promotion de la culture africaine.

d. La recherche est effectuée par un Comité Scientifique International, composé de chercheurs et d'universitaires de différentes régions du monde (avec une préférence particulière pour les membres africains), cooptés par le Directeur avec la disposition du Recteur Magnifique.

Les membres du Comité Directeur et du Comité Scientifique et le Secrétariat administratif (avec une garantie de compétences linguistiques) resteront en fonction pendant cinq ans, prévus pour la finalisation de la recherche programmée.

Les membres cooptés peuvent être exclus avant l'échéance avec l'accord du Recteur Magnifique.

e. Les rémunérations et les remboursements pour les charges sont établis par l'administration de PUL avec l'approbation du Recteur Magnifique.

## **Article 7.**

### **Organisation et fonctionnement du Département des Etudes Juridiques avancées pour le développement de la culture africaine**

1. L'objectif du Département est l'élaboration d'une doctrine originale et la rédaction d'un texte scientifique relative à une possible formulation d'une théorie générale du droit et de l'interprétation en lien avec le droit coutumier africain, dans son interconnexion avec les lois locales formalisées et positives et avec la dogmatique du droit européen ; la rédaction d'un texte relatif aux techniques de formalisation et d'élaboration du droit, de même que la théorie du langage juridique. Par ailleurs, la rédaction aussi des textes complémentaires.

2. Comme outils d'information des activités entreprises, on aura un « Journal » informatique, édité semestriellement, une collection de publications souples (également en version informatique) ; vidéoconférences. Il est aussi prévu l'activation d'un partenariat impliquant nos étudiants et leurs collègues africains.

Le Département va aussi promouvoir la formation, par la participation à la recherche intégrée, des juristes africains capables de se servir d'instruments culturels et scientifiques décrits ci-dessus.

3. Le Département, en accord avec les finalités indiquées, pourra s'harmoniser ou s'associer avec d'autres institutions académiques, ecclésiastiques et civiles du Monde, ainsi qu'avec les institutions publiques ou privées qui, à divers titres, opèrent sur le continent africain.

4. Le Département est dirigé par un Comité Directeur, composé d'un Directeur, choisi parmi les Professeurs titulaires de la Faculté de Droit Civil et, sur sa proposition, de quatre chercheurs, experts en sciences juridiques issus de PUL, nommés par le Recteur Magnifique. Parmi ces chercheurs, on nommera le Secrétaire du Département qui aura pour charge, entre autres, de s'occuper des aspects organisationnels du Département.

5. La recherche est effectuée par un Comité Scientifique International, composé de chercheurs et d'universitaires cooptés par le même Comité Directeur, après avis et approbation du Recteur Magnifique.

6. Les membres du Comité Directeur et du Comité Scientifique restent en fonction pendant cinq ans, temps requis pour finaliser les recherches programmées. Les membres cooptés pourront être exclus avant ce délai sur disposition du Recteur Magnifique.

## **Article 8.**

### **Aspects financiers.**

L'Aire de recherche ne dispose pas d'un patrimoine propre. Son financement se fait à travers la couverture financière de PUL par l'intermédiaire de la Fondation *Civitas Lateranensis* et, sous réserve, à travers des dons, des financements ou d'autres acquisitions orientées respectivement à la recherche de deux Départements, selon les règles de comptabilité de PUL même et toujours avec l'autorisation préalable du Recteur Magnifique. Sur la base des ressources disponibles pour chaque année académique, le Comité Directeur de chaque Département prévoit son budget prévisionnel de dépenses.